



Sophie Scholl raccontata da Ingrid Sabisch e Heiner Lünstedt

Come una ragazzina è sbocciata nel Vangelo

Da questa nuova biografia a fumetti emerge l'obbedienza alla legge della coscienza, ma anche l'opposizione culturale al nazismo.

Una testimonianza adamantina

di SILVIA GUSMANO

È vero, la vicenda è nota. Il 22 febbraio 1943 la ventiduenne Sophie Magdalena School – assieme al fratello maggiore Hans e a Christoph Probst – viene decapitata a Monaco di Baviera per la sua opposizione al nazionalsocialismo. Legata alla resistenza d'ispirazione cristiana, la ragazza fa parte della Rosa Bianca, un gruppo di studenti autore di azioni nonviolente compiute tra il giugno 1942 e il febbraio successivo.

Nel raccontare questa vicenda nota, però, Ingrid Sabisch e Heiner Lünstedt scelgono un taglio particolare: far capire ai giovani lettori chi fosse la ragazza prima di diventare colei che passerà alla storia per essere rimasta fedele fino all'ultimo ai suoi valori.

Il libro a fumetti di Sabisch e Lünstedt – *Sophie Scholl e la Rosa bianca* (Torino, Lindau, 2023, pagine 56, euro 19.50, traduzione di Luca Iacovone) – si apre infatti a Ulma nel 1937, con la giovane liceale, cappelli corti e basco rosso, che passeggia con un'amica.

È Sophie, sorridente e allegra, seppure già guardi criticamente, anche grazie all'atmosfera respirata in famiglia, a quanto sta accadendo nel suo amato Paese dopo la presa del potere da parte di Hitler. Pacifista convinta, passo dopo passo ci avviamo a conoscere una Sophie sempre meno disposta a tollerare soprusi, violenze, cancellazioni di libertà e ferocia istituzionalizzata.

Intanto, come molte ragazze della sua età, Sophie si innamora: lui si chiama Fritz Hartnagel e, almeno inizialmente, non potrebbero essere più diversi. Così lo scambio di lettere tra i due fidanzati – lei alle prese con un quotidiano sempre più nazificato, lui ufficiale della Wehrmacht al fronte – diventa anche l'occasione per confrontarsi sulla situazione politica, sull'indifferenza, sull'assurdità della guerra, su concetti come partecipazione e responsabilità individuale. A fornire la base di questa biografia a fumetti, in-

Per i più giovani

fatti, oltre al diario della ragazza, è stata proprio la sua corrispondenza con Fritz.

Intanto, nella primavera del 1940, Sophie affronta la maturità e trova lavoro come maestra d'asilo a Ulm-Söflingen, un periodo non facile per lei. Paradossalmente le cose migliorano nel maggio 1942 quando, iscrittasi all'università di Monaco, raggiunge il fratello Hans e i suoi amici: ora infatti Sophie può frequentare con loro ambienti che si oppongono al regime. È la progressiva maturazione della decisione di fare qualcosa: Sophie vuole scuotere l'apatia e l'indifferenza di troppi. Il gruppo in cui la ragazza entra a far parte – possedendo solo la forza delle parole e un ciclostile – scrive e distribuisce volantini di chiamata alla rivolta, rivolgendosi a tutti i tedeschi e accusando ognuno per il silenzio condiscendente. Sono pagine che esprimono una sofferenza e convinta testimonianza cristiana, un'obbedienza alla legge della coscienza, ma anche un atteggiamento di opposizione culturale al nazismo, tra l'esplicito rifiuto del militarismo e gli appelli a una concreta azione di resistenza. Pagine in cui troviamo indicazioni pratiche, ma anche citazioni classiche, richiami biblici, filosofici e letterari: «Non dimenticate che ogni popolo merita il governo che tollera!», nella certezza della corresponsabilità individuale e collettiva rispetto alla dittatura. «La libertà è il più prezioso tesoro che abbiamo».

La storia di Sophie Scholl è dunque l'incarnazione del dovere cristiano di opporsi alle potenze del male; è lo scontro tra Sophie-Antigone e l'ordine pubblico-Creonte che la interroga; è la storia di un coraggio trasparente, adamantino e rarissimo. «Non rinnego nulla. Sono convinta di aver agito nell'interesse del mio

popolo. Non mi pento e ne accetterò tutte le conseguenze». Perché – è la sua testimonianza – «si cambiano le leggi, non la coscienza». Anche se questo significa perdere la propria vita per il Vangelo.

Particolari da alcune tavole del libro



Prima di passare alla storia per essere rimasta fedele fino all'ultimo ai suoi valori, anche attraverso la corrispondenza con il fidanzato al fronte matura la decisione di fare qualcosa: vuole scuotere l'indifferenza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

100676